**Conto corrente con la Posta**

# GAZZETTA UFFICIALE

*PARTE PRIMA* **DEL REGNO D'ITALIA**

**Anno 69°** — **ROMA - Sabato, 1° dicembre 1928 - ANNO VII** — **Numero 280**

**Abbonamenti.**

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 100 | 60 | 40 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | 200 | 120 | 70 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I). | » | 70 | 40 | 25 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | 120 | 80 | 50 |

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

*In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento.* I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.**

**Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.**

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

**Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.**

---

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:** Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libreria editrice Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libreria internazionale Istituto Italiano di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libreria editrice Cappelli Licinio*, via Farini, 6: *Messaggerie Italiane*, via Milazzo, 11. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Buenos Ayres: *Libreria Italiana Moderna Alfredo E. Mele e C.*, Lavalle, 485. — Caltanissetta: *P. Milia Russo* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libreria Editrice Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internazionale*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Messaggerie Italiane*, Canto dei Nelli, 10. — Fiume: *Libreria Popolare « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vittorio Emanuele, 12. — Genova: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.*; *Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22-24-t; *Messaggerie Italiane*, via degli Archi P. Monum. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 64. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, Viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana.*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola; Messaggerie Italiane; Libreria Littorio.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *Messaggerie Italiane*, via Mezzocannone, 7; *A. Vallardi.* — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26. — Nuoro: *Margaroli Giulio.* — Padova: *Angelo Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 345. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24. — Parma: *Libreria Fiaccadori, Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporard) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Intendenza di Finanza* (Servizio vendita). — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.* Galleria Piazza Colonna: *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145: *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6: *Messaggerie Italiane*, via del Pozzetto, 118: *A. Vallardi*, Corso Vitt. Eman.; *Libreria Littorio; Istituto Geogr. De Agostini; Compagnia Ital. Turismo*, via Marghera, 6. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, Piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Società Editrice Internazionale*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Messaggerie Italiane*, via dei Mille, 24 — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Editrice Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli.* — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONI SPECIALI. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

## SOMMARIO

# ORDINI CAVALLERESCHI

## ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

**Revoca di onorificenza.**

Con R. decreto 28 giugno 1928-VI, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, venne revocato il R. decreto 29 dicembre 1921 col quale il ragioniere Sillani Isidoro di Antonio fu insignito della onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

(359)

# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **3045.**

REGIO DECRETO 1° novembre 1928, n. **2562.**

**Ampliamento del comune di Firenze e modifica delle circoscrizioni dei Comuni contermini.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.**

Le parti di territorio dei comuni di Sesto Fiorentino, Brozzi, Casellina e Torri, Galluzzo e Bagno a Ripoli, contrassegnate nell'annessa pianta topografica rispettivamente con le lettere *A, B, C, D* e *E,* sono aggregate al comune di Firenze.

Art. 2.

Le parti di territorio del comune di Brozzi, contrassegnate nella annessa pianta topografica con le lettere *F, G, H,* sono aggregate rispettivamente ai comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Signa. Le parti di territorio del comune di Galluzzo, contrassegnate nella pianta topografica con le lettere *I* e *L,* sono aggregate rispettivamente ai comuni di Casellina e Torri e Bagno a Ripoli.

Col rimanente territorio di Galluzzo è costituito il comune di Impruneta la cui sede municipale è fissata nella frazione omonima.

**Art. 3.**

La pianta topografica di cui agli articoli precedenti, vistata dall'ingegnere capo del Genio civile di Firenze e vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, formerà parte integrante del presente decreto.

**Art. 4.**

La sede municipale del comune di Bagno a Ripoli è trasferita dalla frazione di Bandino a quella di Bagno a Ripoli.

Art. 5.

Il prefetto di Firenze, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà, in conseguenza delle modificazioni di circoscrizione disposte con gli articoli 1 e 2, al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni interessati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1928 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 278, foglio 246.* — SIROVICH.

---

Numero di pubblicazione 3046.

REGIO DECRETO 1° novembre 1928, n. 2563.

**Riunione dei comuni di Merone e Moiana, nonchè della frazione Pontenuovo del comune di Erba, in un unico Comune denominato « Merone ».**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Merone e di Moiana, nonchè la frazione Pontenuovo del comune di Erba, sono riuniti in unico Comune denominato « Merone ».

Art. 2.

I confini della frazione Pontenuovo sono delimitati in conformità della pianta planimetrica, vistata dall'ingegnere capo del Genio civile di Como.
Tale pianta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Al prefetto di Como è demandato di provvedere, sentita la Giunta provinciale amministrativa, alla determinazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, delle condizioni della riunione dei Comuni di cui all'art. 1, nonchè al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra il comune di Merone e quello di Erba, in dipendenza della disposta variazione di circoscrizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1928 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 278, foglio 247.* — SIROVICH.

---

Numero di pubblicazione 3047.

REGIO DECRETO 11 ottobre 1928, n. 2576.

**Inclusione dell'abitato di Castelcolonna, in provincia di Ancona, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Castelcolonna, in provincia di Ancona.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1928 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 278, foglio 260.* — SIROVICH.

---

Numero di pubblicazione 3048.

REGIO DECRETO 11 ottobre 1928, n. 2577.

**Inclusione dell'abitato di Ancona, limitatamente alla parte della città prospicente alle Rupi del Passetto, tra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati

nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Ancona, in provincia di Ancona, limitatamente alla parte della città prospicente alle Rupi del Passetto.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1928 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 278, foglio 261.* — SIROVICH.

---

Numero di pubblicazione 3049.

REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. 2578.

**Separazione patrimoniale e reparto delle attività e passività fra le provincie di Pisa e Livorno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 15 novembre 1925, n. 2011, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Vedute le deliberazioni della Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Pisa in data 7 marzo, 11 aprile e 28 giugno 1928, nonchè le deliberazioni della Deputazione provinciale di Livorno in data 23 marzo e 6 luglio 1928, con cui è stato determinato il progetto di separazione patrimoniale e di reparto delle attività e passività in dipendenza del distacco dalla provincia di Pisa e dell'aggregazione a quella di Livorno dei comuni di Collesalvetti, Rosignano Marittimo, Cecina, Bibbona, Castagneto Carducci, Sassetta, Campiglia Marittima, Suvereto e Piombino;

Veduti i pareri favorevoli all'approvazione di detto progetto, espressi dalle Giunte provinciali amministrative di Livorno e Pisa rispettivamente nelle adunanze del 9 e 14 agosto 1928;

Udito il parere del Consiglio di Stato, le cui considerazioni si intendono nel presente decreto riportate;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il surriferito progetto di separazione patrimoniale e di reparto delle attività e passività fra le provincie di Pisa e di Livorno è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1928 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 278, foglio 262.* — SIROVICH.

---

Numero di pubblicazione 3050.

REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2517.

**Erezione in ente morale della « Fondazione Maggiore Fiore » destinata a favore dei militari indigeni del genio militare d'Eritrea.**

N. 2517. R. decreto 6 settembre 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per la guerra, la « Fondazione Maggiore Fiore », costituita col capitale nominale di L. 4000 e destinata a favore dei militari indigeni del genio militare d'Eritrea, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1928 - Anno VII*

---

Numero di pubblicazione 3051.

REGIO DECRETO 27 settembre 1928, n. 2539.

**Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Don Adolfo Balucani », in Morcella, frazione del comune di Marsciano.**

N. 2539. R. decreto 27 settembre 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Don Adolfo Balucani » di Morcella, frazione del comune di Marsciano, viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1928 - Anno VII*

---

Numero di pubblicazione 3052.

REGIO DECRETO 18 ottobre 1928, n. 2560.

**Riconoscimento, agli effetti del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione « Bussolengo Alto-Castelnuovo Lago di Garda-Alto Valeggio », in Verona.**

N. 2560. R. decreto 18 ottobre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, il Consorzio di irrigazione « Bussolengo Alto - Castelnuovo Lago di Garda - Alto Valeggio », con sede in Verona, viene riconosciuto agli effetti del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1928 - Anno VII*

---

Numero di pubblicazione 3053.

REGIO DECRETO 11 ottobre 1928, n. 2564.

**Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Assunta Ceci », in Camerano.**

N. 2564. R. decreto 11 ottobre 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Assunta Ceci », in Camerano, viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1928 - Anno VII*

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1928.

**Proroga del termine assegnato al commissario incaricato della gestione temporanea del Manicomio di San Giacomo, in Alessandria.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 13 agosto 1923, con il quale fu prorogato fino al 31 luglio p. p. il termine assegnato per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione del Manicomio di San Giacomo, in Alessandria;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario predetto una ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 30 aprile 1929.

Il prefetto di Alessandria è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 22 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

(303)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1928.

**Proroga del termine stabilito per la costituzione e la sistemazione del campo di fortuna di Modena.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche e alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Visto il decreto Ministeriale 12 giugno 1928-VI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 luglio 1928, n. 155, concernente la istituzione del campo di fortuna di Modena, in provincia di Modena;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

*Articolo unico.*

Le opere necessarie per la costituzione e la sistemazione del campo di fortuna di Modena, di cui all'art. 2 del decreto Ministeriale 12 giugno 1928, saranno compiute in tre anni anzichè in otto mesi, come previsto nell'anzidetto decreto Ministeriale.

Roma, addì 22 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(304)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1928.

**Revoca del decreto Ministeriale 31 luglio 1928 che istituiva il campo di fortuna di Bormio, in provincia di Sondrio.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Visto il decreto Ministeriale 31 luglio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 agosto 1928, n. 192, che istituisce il campo di fortuna di Bormio, in provincia di Sondrio;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

*Articolo unico.*

E' revocato il decreto Ministeriale 31 luglio 1928-VI, col quale veniva istituito il campo di fortuna di Bormio, in provincia di Sondrio.

Roma, addì 22 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BALBO.

(305)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1928.

**Revoca di autorizzazione ad esercitare l'assicurazione alla Società anonima italiana « Assicurazione industrie pesca », con sede in Roma.**

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, numero 473, nonchè il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la deliberazione in data 21 luglio 1928 con la quale la Società anonima italiana « Assicurazione industrie pesca », con sede in Roma, ha deciso di porsi in liquidazione;

Considerato che la deliberazione stessa è stata affissa e pubblicata a norma del Codice di commercio;

Decreta:

E' revocata alla Società anonima italiana « Assicurazione industrie pesca », con sede in Roma, l'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione e la riassicurazione nel ramo trasporti.

Roma, addì 15 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il Ministro*: LESSONA.

(306)

DECRETO MINISTERIALE 19 luglio 1928.

**Autorizzazione all'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale ad aprire una filiale in Foligno.**

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, portante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario nel Regno;

Veduto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, sulla tutela del risparmio;

Veduta la domanda di autorizzazione alla apertura di filiale, presentata dall'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

*Articolo unico.*

L'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale è autorizzato ad aprire una propria filiale nel comune di Foligno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 luglio 1928 - Anno VI

*Il Ministro per l'economia nazionale*:
MARTELLI.

*Il Ministro per le finanze*:
MOSCONI.

(365)

---

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1928.

**Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista delle provincie di Cagliari e Nuoro.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'avv. Francesco Loriga a segretario dell'Unione industriale fascista delle provincie di Cagliari e Nuoro;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina dell'avv. Francesco Loriga a segretario dell'Union industriale fascista delle provincie di Cagliari e Nuoro.

Roma, addì 24 novembre 1928 - Anno VII

*Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni*:
MUSSOLINI.

(363)

---

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1928.

**Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del comm. dott. Bruno Coceani a segretario della dipendente Unione industriale fascista della Venezia Giulia;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del comm. dott. Bruno Coceani a segretario dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia.

Roma, addì 24 novembre 1928 - Anno VII

*Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni*:
MUSSOLINI.

(364)

---

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1928.

**Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il sig. Oreste Campese, nato a Napoli l'8 giugno 1878, da Oreste e da Luisa Carcavallo, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana, da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Oreste Campese il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 7 novembre 1928 del Consiglio di Stato, sezione prima, le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito al predetto sig. Oreste Campese il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*:
BIANCHI.

(371)

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Stoppar fu Andrea, nato a Corgnale il 16 dicembre 1902 e residente a Trieste, via Piccardi n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stoppari »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Francesco Stoppar è ridotto in « Stoppari ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosa Stoppar nata Silla di Francesco, nata il 16 aprile 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(265)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Valic fu Giuseppe, nato a Trieste il 10 novembre 1897 e residente a Trieste, via Apiari n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Valic è ridotto in « Valli ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Valic nata Micheli fu Giuseppe, nata il 29 giugno 1900, moglie;
2. Dina di Carlo, nata il 9 marzo 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto:* FORNACIARI.

(266)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zacevich Lino di Antonio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Venezia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Zacevich Lino di Antonio e della fu Maria Malabotich, nato a Ossero il 15 giugno 1888 e residente a Venezia, di condizione primo procuratore delle imposte, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zacevich in « Cesari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Bartolich Elisabetta fu Pietro e della fu Antonia Vigini, nata a Buie d'Istria il 10 gennaio 1899; ed ai figli: Antonia, nata il 16 luglio 1918 a Buie d'Istria; Sergio, il 24 novembre 1919 a Trieste; Pietro, il 30 maggio 1926 a Venezia.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(323)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Percovich Marcello di Giuseppe;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Fiume e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Percovich Marcello di Giuseppe e di Maria Ottochian, nato a Sanvincenti il 2 giugno 1890 e residente a Fiume, via Cantrida, 400, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Percovich in « Marani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Signorelli Pierina di Ireneo e di Alberta Bochinschi, nata ad Albona il 13 febbraio 1892 ed alla figlia Nerina, nata a Pola il 9 aprile 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(324)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Duimovich Marco fu Casimiro;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Duimovich Marco fu Casimiro e fu Giovanna Barcovich, nato a Cherso il 25 aprile 1864 e residente a Cherso, di condizione commerciante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Duimovich in « Doimini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Vittasek Emilia fu Carlo, nata il 10 giugno 1861; ed ai figli nati a Cherso: Isidoro, il 2 febbraio 1904; Emilia, il 17 agosto 1907; Giovanna, il 13 dicembre 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(321)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Milos Matteo fu Domenico;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Buie e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Milos Matteo fu Domenico e fu Maria Bancovaz, nato a Buie il 1° gennaio 1889 e residente a Buie, di condizione insegnante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Milos in « Millo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Miani Anita fu Giovanni Battista e di Giulia Vardabasso, nata a Buie il 10 dicembre 1889; ed alla figlia Milos Fulvia, nata a Buie il 3 agosto 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(322)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Druscovich Giorgio fu Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Verteneglio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Druscovich Giorgio fu Giovanni e fu Antonia Druscovich, nato a Verteneglio il 4 ottobre 1861 e residente a Verteneglio, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Druscovich in « Di Drusco ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(319)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Druscovich Giovanni Nicolò fu Marco;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Verteneglio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Druscovich Giovanni Nicolò fu Marco e di Caterina Marcovich, nato a Verteneglio il 21 luglio 1864 e residente a Verteneglio, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Druscovich in « Di Drusco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Puzzer Cristina fu Pietro e di Maria Gasperini, nata a Piemonte di Grisignana il 4 giugno 1870; al figlio Benedetto, nato a Verteneglio il 22 settembre 1897; alla nuora, moglie di Benedetto, Zadnich Maria fu Antonio e di Covrich Maria, nata a Verteneglio il 1° maggio 1902; ed ai nipoti, figli di Benedetto e di Zadnich Maria, nati a Verteneglio: Licia, il 5 luglio 1923; Nicolò-Antonio, il 20 maggio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(320)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Antoncich don Andrea fu Andrea;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussingrande e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor don Antoncich Andrea fu Andrea e fu Drasco Maria, nato a Lussingrande il 30 luglio 1878 e residente a Lussingrande, di condizione sacerdote, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Antoncich in « D'Antoni ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(317)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bratulich Felice fu Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Antignana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Bratulich Felice fu Giuseppe e fu Antonia Iurman, nato a San Pietro in Selve, il 22 luglio 1877 e residente a San Pietro in Selve, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bratulich in « Brunetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Gluscich Eufemia fu Matteo e fu Marianna Vizzel, nata a San Pietro in Selve il 1° febbraio 1873; ed ai figli nati a San Pietro in Selve: Angela, il 10 febbraio 1901; Felice, il 4 dicembre 1904; Giuseppina, il 24 marzo 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 25 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(318)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Xicovich Beniamino fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Parenzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Xicovich Beniamino fu Antonio e fu Lucia Banich, nato a Orsera il 3 febbraio 1895 e residente a Parenzo, via Mazzini, di condizione ufficiale esattoriale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Xicovich in « Vitali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Stefania Cortese di Antonio e fu Susnich Maria, nata a Parenzo il 18 maggio 1899; ed ai figli, nati ad Orsera: Redenta, il 26 novembre 1920; Ferruccio, il 5 maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(315)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Antoncich Antonio fu Andrea;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926. n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussingrande e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Antoncich Antonio fu Andrea e fu Drasco Maria, nato a Lussingrande il 7 settembre 1870 e residente a Lussingrande, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Antoncich in « D'Antoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Craglietto Laura fu Antonio e fu Antoncich Maria, nata il 10 novembre 1875 a Lussingrande ed ai figli nati a Lussingrande: Mario, il 30 agosto 1907; Antonio, il 28 maggio 1909; Caterina, il 25 novembre 1913; Giuseppe, il 26 giugno 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(316)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babic Andrea, figlio di Giuseppe e di Maria Skergat, nato a Villa Decani il 4 luglio 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Kocjancic di Giovanni e di Orsola Franca, nata a Villa Decani il 23 novembre 1893; ed ai figli nati a Villa Decani: Cristina-Maria, l'8 maggio 1918; Angela, il 15 luglio 1920; Valeria-Zdravka, il 7 dicembre 1924; Emilio, il 7 aprile 1927; nonchè al fratello Giuseppe-Francesco, nato a Villa Decani il 28 giugno 1888.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(313)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Prelesnig Francesca vedova di Raimondo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Canfanaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Francesca Prelesnig fu Francesco Matteicich e fu Anna Gregorovich, nata a Pisino il 9 febbraio 1859 e residente a Canfanaro, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Prelesnig in « Prelessini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(314)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babic Giuseppe, figlio del fu Andrea e della fu Maria Jakomin, nato a Villa Decani il 20 marzo 1846, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Skergat fu Antonio e fu Caterina Skergat, nata a Villa Decani il 3 luglio 1846; al figlio Carlo, nato a Villa Decani, il 18 maggio 1892; alla nuora Maria Lazar fu Michele e di Maria Olenik, nata a Villa Decani il 27 settembre 1896, moglie di Carlo; ai nipoti, figli di Carlo e di Maria Lazar, nati a Villa Decani: Zeljko, il 24 novembre 1921; Dusan, il 17 giugno 1923; Dragotino, il 20 aprile 1925; Alba, l'11 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(311)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babic Pietro, figlio di Giuseppe e di Maria Skergat, nato a Villa Decani il 1° ottobre 1879, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Jakomin fu Matteo e di Maria Jakomin, nata a Villa Decani il 2 ottobre 1882; ed ai figli nati a Villa Decani: Anna, il 7 novembre 1905; Maria, il 5 febbraio 1907; Antonia, il 5 settembre 1908; Carolina, il 27 agosto 1910; Francesca, il 22 agosto 1912, Giuseppe-Francesco, l'8 marzo 1914; Carlo, il 20 luglio 1916; Cristina, il 6 agosto 1920; Danica, il 6 agosto 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(312)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stocovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stocovich dott. Francesco, figlio di Domenico e della Lucia Tomasini, nato a Dignano il 9 settembre 1890, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stocco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Elvira Camus fu Giuseppe e fu Elvira Zhbey, nata a Pisino il 19 aprile 1898; ed ai figli nati a Pola: Mario, il 28 settembre 1923; Franco, il 26 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(327)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stark » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stark Pietro, figlio del fu Lodovico e di Elena Antonsich, nato a Trieste il 13 gennaio 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Forti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma anzidetta anche alla moglie Giorgis Ida di Giulio e di Alessandra Zagar, nata a Pola il 10 gennaio 1901; ed alla figlia Maria, nata a Pola il 4 maggio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(328)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che è stato presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 28 novembre 1928, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 15 novembre 1928, n. 2497, recante provvedimenti pei danni prodotti dall'eruzione dell'Etna del novembre 1928.

(374)

## MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per l'economia nazionale ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, con nota 29 novembre 1928, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2558, che proroga il termine assegnato alla Commissione centrale per il servizio di gas per emanare le proprie decisioni, in dipendenza delle revisioni disposte col R. decreto-legge 6 aprile 1928, n. 743.

(375)

## MINISTERO DELLA MARINA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina, ha presentato alla Camera dei deputati nella seduta di sabato 24 novembre 1928, il disegno di conversione in legge del R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2507, relativo all'aumento delle paghe dei sottocapi e comuni del corpo Reale equipaggi marittimi volontari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 novembre 1928, n. 273.

(376)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di ricevute d'interessi di rendita consolidato 5 %.

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 199.

E' stato denunziato lo smarrimento della ricevuta d'interessi al 1° luglio 1928 relativa ai certificati di rendita consolidato 5 per cento n. 286411, 286412 e 286413, ciascuno di L. 125, intestati rispettivamente a Calabrese Antonio, Calabrese Teresa e Calabrese Stefano fu Santi Stefano, minori sotto la patria potestà della madre Glorioso Cataldа vedova Calabrese domiciliata in Alimena (Palermo); n. 353487 di L. 1850, 414467 di L. 25, 415193 di L. 1150 e 415194 di L. 3060 intestati a Tedesco Teresa fu Stefano in Calabrese Antonio, il secondo vincolato come dote della stessa titolare ed infine n. 452612 di L. 6000 intestato a Calabrese Teresa fu Santi, minore come sopra con obbligo di reimpiego degl'interessi e con vincolo di devoluzione, in caso di decesso della titolare in età minore o in istato nubile, a favore dei fratelli della medesima Antonio e Stefano o del solo superstite.

Ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso senza che sieno state notificate opposizioni, sarà provveduto al pagamento della cennata semestralità al possessore dei certificati sig. Trapani Roberto di Antonino e senza ritiro delle ricevute smarrite dovendo le medesime ritenersi di nessun valore.

Roma, addì 10 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(366)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di ricevute d'interessi di rendita consolidato 5 per cento.

*Unica pubblicazione.*

E' stato denunziato lo smarrimento delle ricevute d'interessi al 1° luglio 1928 e al 1° gennaio 1929 relative alla rendita consolidato 5 per cento n. 391685 di L. 170 intestata al sig. Peluso Angelo di Alfonso domiciliato a Castiglione dei Genovesi (Salerno).

Ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso senza che sieno state notificate opposizioni e maturatasi la semestralità al 1° gennaio 1929, verrà provveduto al pagamento dell'importo delle ricevute smarrite senza ritiro delle medesime che saranno ritenute di nessun valore.

Roma, addì 24 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(367)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 34.

### Media dei cambi e delle rendite

del 30 novembre 1928 - Anno VII

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia | 74.62 | Belgrado | 33.65 |
| Svizzera | 367.73 | Budapest (Pengo) | 3.325 |
| Londra | 92.586 | Albania (Franco oro) | 365.75 |
| Olanda | 7.67 | Norvegia | 5.10 |
| Spagna | 307.70 | Russia (Cervonetz) | 98 — |
| Belgio | 2.655 | Svezia | 5.11 |
| Berlino (Marco oro) | 4.55 | Polonia (Sloty) | 214.50 |
| Vienna (Schillinge) | 2.688 | Danimarca | 5.10 |
| Praga | 56.65 | | |
| Romania | 11.45 | Rendita 3.50 % | 71.95 |
| Peso Argentino Oro | 18.20 | Rendita 3.50 % (1902) | 66.50 |
| Peso Argentino Carta | 8 — | Rendita 3 % lordo | 45.075 |
| New York | 19.085 | Consolidato 5 % | 83.525 |
| Dollaro Canadese | 19.06 | Obbligazioni Venezie 3.50 % | 74.95 |
| Oro | 368.25 | | |

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.